

Costantinopoli
Isola Prinkipo, nel Marmara
Li 29 Agosto 1907.

Chiarissimo Signore,

S.^a Prof. P. A. Saccardo.

a Selva.

Domando perdono vivamente, se fin ora
non scrissi lettera alla S.^a V. Chiarissima.

Il 27 di luglio partii da Venezia per
Costantinopoli, ove restai fino agli ultimi giorni di
Ottobre.

Dietro il consiglio dei medici, mia madre, ora
già mandata nell'Isola Prinkipo. Ora sta abbastanza
bene ed è in via di miglioramento, godendo anche
la mia presenza.

Raccontando ai miei parenti le Sue bontà
e squisitissima affabilità verso di me, tutti
ed specialmente mia madre, mio fratello, e mia

sorella mi'incaricarono teneramente d'indirizzare
alla S^{ra}. Chiarissima i loro sentiti ringraziamenti
e riconoscenze.

Io, sicuramente ritornerò a Padova, nei primi giorni
di Novembre, per proseguire i miei studi. Dispiacente
de informo che qua non possedendo né biblioteca
né mezzi e né tempo, mi occupo pochissimo di botanica
con tutte ciò, raccolgo le piante di questa isola.
rispondo alle lettere che arrivano di continuo dalla
Patria. già parecchi pacchi di piante erborizzate
devono essere pervenute a Padova, ove Giacomo
li conserva con cura.

Essendo in corrispondenza col S.^o G. Bedelien,
Prof. nella università di Falga, mi rilerò che egli
ha scritto al Prof. Wiala Kusnezow dell'università

di Dorpat, al S.^o Nicolas Busch, Botanico del
Giardino Imperiale di Tichoburgo, al S.^o Fomin
nel giardino botanico di Tiflis, che mandassero
al mio indirizzo di Padova o le piante o l'elenco
delle piante erborizzate da loro 4 anni fa ~~dalla~~
dall'Armenia Russa. Il S.^o Bedelian essendo
amico di questi ed altri botanici in Russia,
mi assicura che scrivendo personalmente a loro
avrò buoni risultati per la Flora Armena.

Questa buonissima e dotta persona si presta ad aiutare,
secondo la sua capacità; e siccome l'aveva infor-
mato ch'io sono allievo della S.^a Vostra, termina
la sua lettera dicendo: «La prego di porgero
la mia alta stima al Chiarissimo S.^o Prof.
A. Saccardo, che mi giova moltissimo, delle
sue ricerche preziose intorno le malattie
della vite, quando professo ai miei allievi».

Devo recarmi per una settimana a Broussa

si dice che ivi è vicino la montagna Olimpo,
sarò felice raccogliendo le piante del famoso luogo.
Mi perdoni se ebbi il coraggio d'inviarle con
questa posta, come campione, poche sigarette
turchesche, se queste le piaceranno prego vivamente
di scrivermi al indirizzo mio sotto esposto,
perchè volentieri sono predisposto di mandarne
altre, e portare insieme quando ritornerò a Padova.

Finalmente la prego di essere indulgente
pei miei falli in italiano, e mi creda che
sinceramente protesto di essere,

della S. V. Chiarissima

Devoto e affezionato allievo

P. Warsete Diratzouyan.

Mo' indirizzo.

P. Nersis Diratzouyan
Rue Féridié N° 83.

Péra

Constantinople

(Turquie)